

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

CODICE ENTE N. 11299

02/07/2012

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **due** del mese di **Luglio** alle ore **21:00**, nella Sede Municipale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Gelosa Davino	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Torri Pierangelo	Consigliere	AG
Pasini Maria Angela	Assessore-Consigliere	SI
Cuomo Ulloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bruni Matteo	Assessore-Consigliere	SI
Thierry Emanuele Rodolfo	Consigliere	AG
Bertolini Maria Candida	Consigliere	SI
Chiolini Marco	Consigliere	SI
Strazzi Gianfranco	Consigliere	SI
Micucci Domenico	Consigliere	SI
Rinaldi Sebastiano	Consigliere	AG
Catalani Pierlucas	Consigliere	AG
Bettolini Pietro	Consigliere	SI
Clenzi Andrea Angelo	Consigliere	AG
Ragni Oscar	Consigliere	SI
	Presenti n° 12	Assenti giustificati n° 5 Assenti n° 0
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Nigro Dr. Fausta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO Sig. **Bonazzi Ermanno**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

ORDINE DEL GIORNO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sig. Sindaco il quale propone di approvare l'ordine del giorno presentato nella riunione del Coordinamento e Ufficio di Presidenza di Legautonomie, svoltasi lo scorso 16 maggio, trasmesso al protocollo comunale n. 3582 in data 17.05.2012 per chiedere: il ripristino della piena potestà regolamentare ai Comuni; l'anticipo al prossimo mese di settembre della possibilità di rivedere le aliquote da parte dello Stato (oggi fissato al 10 dicembre); il ripristino del fondo compensativo di perequazione; l'attribuzione dell'intero gettito IMU ai Comuni, eliminando la compartecipazione dello Stato. Indi procede con la lettura dell'ordine del giorno, come di seguito riportato, di cui si chiede l'approvazione:

“

ORDINE DEL GIORNO

“Imposta Municipale Propria”

L'Ufficio di Presidenza di Legautonomie, riunito a Roma il 16 maggio 2012

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha anticipato l'avvio sperimentale della nuova Imposta Municipale Propria, al 1° gennaio 2012, senza alcuna concertazione reale con le Associazioni rappresentative delle Autonomie Locali;
- che le suddette disposizioni hanno modificato parti importanti del precedente Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, istitutivo del nuovo Federalismo Fiscale Municipale, eliminando l'esclusiva competenza del tributo a favore dei Comuni Italiani e introducendo una compartecipazione statale al gettito dell'imposta e nuovi vincoli centralistici, in palese contrasto con il principio dell'autonomia impositiva;
- che il Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012, ha violato la potestà regolamentare degli Enti Locali, eliminando l'articolo 59 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e ha introdotto ulteriori modifiche normative che incidono nella difficile quadratura dei conti dei bilanci preventivi 2012, generando incertezza sulle entrate e sui flussi finanziari;
- che le scelte del Governo approssimative e contraddittorie, stanno generando difficoltà operative nel prossimo pagamento dell'acconto dell'Imposta Municipale Propria da parte dei Cittadini, con possibili contrazioni dei flussi di entrata;

CONSIDERATO CHE

- su un gettito complessivo dell'imposta stimato in poco più di 21 miliardi di euro, circa 12 andranno allo Stato, sia sotto forma di tagli ai trasferimenti che sotto forma di interventi sul fondo di riequilibrio, mentre i Comuni, che dovrebbero ricevere circa 3,2 miliardi dal gettito sulla prima casa finiranno per perderne 2,5 a causa dei tagli operati con le ultime manovre;
- la sommatoria dei tagli delle ultime leggi finanziarie determina l'impossibilità oggettiva per i Comuni Italiani di mantenere il livello minimo dei servizi richiesti dalle collettività amministrate, di garantire gli equilibri di bilanci e il rispetto dei parametri previsti dal patto di stabilità interno;
- che il Governo con il Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012, si è riservato il diritto di modificare le aliquote base entro il 10 dicembre 2012, a soli 7 giorni dalla scadenza del saldo, con il rischio di generare ulteriore confusione e difficoltà di calcolo da parte dei cittadini;

CHIEDE

1. l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di un Decreto Legge che confermi il diritto dei Comuni a regolamentare l'Imposta Municipale Propria, ripristinando la piena potestà regolamentare prevista dagli articoli 52 e 59 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997;
2. che il termine fissato al 10 dicembre 2012, per l'eventuale modifica statale delle aliquote base, sia anticipato al 30 settembre 2012, in coincidenza con il termine fissato per l'approvazione delle aliquote Imu da parte dei Comuni, al fine di evitare confusione e complicazioni a ridosso della scadenza del saldo;
3. che il fondo sperimentale di riequilibrio sia in grado di garantire, con adeguate risorse statali, i disequilibri finanziari territoriali che deriveranno agli Enti Locali, a causa delle superficiali e approssimative stime nazionali del gettito 2012;
4. che il Governo attivi un percorso legislativo che attribuisca, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'intero gettito Imu a favore dei Comuni Italiani, intervenendo anche sulla riforma del catasto, attraverso un riequilibrio delle rendite e delle categorie catastali, che tenga conto dei diversi valori di mercato tra le diverse aree territoriali, con principi di equità fiscale;
5. che il Governo, in presenza di un gettito dell'imposta inferiore alle stime statali, si impegni a varare misure compensative e ad apportare modifiche normative che consentano ai Comuni di rispettare i parametri del patto di stabilità evitando l'applicazione di sanzioni che rischierebbero di colpire e di bloccare l'intero sistema delle Autonomie Locali.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Aderisce e sostiene le iniziative indette da Legautonomie a livello nazionale.

Ultimata la lettura dell'ordine del giorno come sopra riportato integralmente;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

- di approvare l'ordine del giorno riguardante l'Imposta Municipale Propria, presentato dal Sig. Sindaco;
- di trasmettere copia del presente provvedimento, per quanto di competenza, a Legautonomie.

www.AlboPretorionline.it?

DELIBERA C.C. N. 35 DEL 02/07/2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09.07.2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 09.07.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
